

NUOVA STRATEGIA

BRUXELLES

Ue, dal clima estremo ogni anno danni per 12 miliardi

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES

La Commissione europea ha presentato un piano strategico per aiutare i paesi membri ad adattarsi al cambiamento climatico, inevitabile nonostante il tentativo per alleviarne le conseguenze più gravi. Già oggi fenomeni climatici estremi provocano perdite nei paesi dell'Unione per 12 miliardi di euro all'anno. L'esposizione dell'attuale tessuto economico a un aumento della temperatura di tre gradi rispetto ai livelli preindustriali comporterebbe perdite annue per 170 miliardi di euro.

«Non esiste un vaccino contro la crisi climatica – ha detto ieri qui a Bruxelles il vicepresidente della Commissione Frans Timmermans –, ma possiamo ancora combatterla e prepararci ai suoi inevitabili

effetti. L'impatto del cambiamento climatico si fa già sentire sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea. La nuova strategia di adattamento al clima ci permette di accelerare e rafforzare i preparativi. Se ci prepariamo oggi, possiamo ancora costruire un domani più resistente al clima».

Sarà creato un nuovo osservatorio per analizzare i dati sugli eventi più catastrofici

In questo contesto, l'esecutivo comunitario vuole quindi migliorare l'uso dei dati a disposizione per meglio valutare i rischi climatici. Un nuovo

osservatorio verrà creato per analizzare con più efficacia i pericoli sanitari e sociali. La Commissione europea non ha annunciato ieri misure coercitive, ma potrebbe indurre i paesi membri a utilizzare il denaro del bilancio comunitario non solo per ridurre i gas nocivi **nell'ambiente**, ma anche per meglio prepararsi ai fenomeni climatici estremi.

Lo stesso esecutivo comunitario studierà «nei prossimi mesi» i sistemi fiscali dei Ventisette così come il settore assicurativo, per capirne forze e debolezze in vista dei prossimi danni climatici. Il riassicuratore tedesco Munich Re pubblica ogni anno analisi illuminanti su questo versante. Nel 2019, sono stati registrati 820 eventi, di cui il 7% terremoti o eruzioni vulcaniche, il 38% tempeste e temporali, il 45% inondazioni e frane, e il 10% ondate estreme di caldo o di freddo.

—B.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

